



Lorenzo Musetti è il nuovo ambassador di Bottega Veneta



Lasciamo Wimbledon alle spalle (peccato!): per il tennista si apre un nuovo capitolo legato alla maison

di Arianna Galati

1 minuti di lettura

Il giocatore più poetico del tennis italiano, quel rovescio a una mano che fa passare il sonno, un bianco e nero di eleganza rara come i suoi colpi inaspettati. Dopo essere stato tra i volti della campagna *Craft Is Our Language* per il cinquantesimo compleanno del celebre motivo Intrecciato accanto alle attrici Julianne Moore e Lauren Hutton e al regista Dario Argento, nei giorni del primo turno di Wimbledon 2025 **Lorenzo Musetti** diventa ufficialmente **nuovobrand ambassador di Bottega Veneta**, da inizio anno guidato nella direzione creativa da Louise Trotter. Attuale numero 6 del ranking ATP in singolare nel 2025, bronzo olimpico nell'individuale a Parigi 2024, già semifinalista a Wimbledon 2024 e al Roland Garros 2025, Lorenzo Musetti da Carrara, classe 2002 e presto papà bis, ha celebrato l'ufficialità della collaborazione nel modo più wimbledoniano e musettiano possibile.



Il tennista italiano è sbarcato sul campo 2 di Wimbledon con una splendida giacca Intrecciato modello bomber con colletto, Pantone color latte di mandorla in contrasto con il chiaro del completo tecnico, fedele ai rigidissimi stilemi dello Slam più famoso al mondo. Un motivo così riconoscibile da non aver bisogno di urlare loghi da tutti i lati, una potenza espressiva che ha fermato il fiato sugli spalti del torneo. Game, set, match vinto sul versante couture: a guardare quell'Intrecciato candido contro il verde e viola di Wimbledon, poi le foto in bianco e nero

della campagna ufficiale dove Lorenzo Musetti veste un blazer Bottega Veneta di impeccabile fattura sartoriale, viene spontaneo pensare che questa sia la collaborazione più autenticamente aderente al concetto di eleganza. Una volée sospesa in aria, velocissima nel colpo ma rallentata dai replay, per non perdersi un attimo di quel tocco di racchetta che imprime alla palla la giusta rotazione per atterrare dove non si penserebbe mai. E pazienza se Lorenzo Musetti è uscito sconfitto in quattro set dal georgiano Nikoloz Basilashvili, a causa di una non eccelsa forma fisica dopo l'infortunio al Roland Garros e pochi minuti accumulati sulla superficie erbosa. Se la scalata di Wimbledon è



già terminata, il cammino di Musetti e Bottega Veneta nel riscrivere il savoir-faire sport&moda è appena cominciato.

